

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta scritta:

SCALTRITTI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

la situazione della pesca di vongole nel compartimento marittimo di San Benedetto del Tronto sta attraversando un periodo di grave crisi, determinato, da un lato da una moria del prodotto senza precedenti, a causa dell'inquinamento ambientale, dall'altro dalla sempre più massiccia presenza di un mollusco concorrente, denominato *Scapharca* o *Sanguigna*;

la marineria suddetta ha già ridotto al massimo possibile lo sforzo di pesca, ulteriormente assecondato dal trasferimento di 25 imbarcazioni nella zona B del compartimento di Ancona;

la *Scapharga* insediatasi prima a largo, oltre le tre miglia, ora ha invaso il territorio fino alle 0,7 miglia dalla costa in soli due anni, ben dentro la fascia dove da sempre è praticata la pesca della tradizionale *Venus Galina*;

vi sono studi scientifici di tale fenomeno effettuati presso il Cnr, ove si evidenzia il timore che in pochi anni la specie autoctona (*Venus Galina*) possa essere definitivamente sopraffatta dalla *Scapharga*;

gli operatori di tale settore della pesca sono molto preoccupati per il proprio futuro, avendo già affrontato difficoltà negli scorsi anni ed avendo comunque la necessità di ripristinare il capitale aziendale fortemente eroso dalle perdite degli esercizi precedenti;

l'attuale crisi minaccia in maniera definitiva l'economia di sopravvivenza di almeno 150 nuclei familiari —:

se non sia il caso di valutare la possibilità di dichiarare lo stato di calamità naturale con i necessari provvedimenti di sostegno a favore delle imprese colpite;

se non si ritenga di dover dare avvio a ricerche scientifiche per approfondire le cause della frequente moria del prodotto tradizionale ma anche per valutare la possibile idoneità alimentare della *Scapharga*. (4-08289)

* * *

RAPPORTI CON IL PARLAMENTO

Interrogazione a risposta scritta:

ALFONSO GIANNI. — *Al Ministro per i rapporti con il Parlamento.* — Per sapere — premesso che:

l'interrogante ha già presentato un'interrogazione concernente l'applicazione della legge 801 del 1977, con particolare riferimento all'articolo 7, alla quale non è stata data una risposta soddisfacente —:

dove sia da considerare in organico effettivo il personale appartenente ad altra amministrazione dello Stato una volta trasferito nella consistenza organica istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri (emerge infatti, da quanto riferito, che detto personale, in modo del tutto anomalo, è considerato in « soprannumero » sia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri che presso l'amministrazione di provenienza);

perché le domande di collocamento in quiescenza, per anzianità, prodotte in costanza di servizio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri del personale in argomento, nonostante fossero accolte dalla Presidenza stessa, non abbiano prodotto alcun effetto né presso la Presidenza né presso il ministero della difesa (diversamente hanno proceduto gli uffici in ordine al personale deceduto; in materia il direttore generale del personale militare del ministero della difesa, interpellato per iscritto, ha sostenuto, con una giustifica-